

↑N

- BR1
- ▲ FRANCESCA CIRILLI
- ⬡ IRENE DIONISIO
- MATTIA MACCHIERALDO



DESIGN: PAOLO BERRA

*Residenza Alpina* è un progetto di Arteco (Annalisa Pellino e Beatrice Zanelli) ideato nell'ambito di [MontagnaFest 2016](#) e coinvolge [quattro giovani artisti visivi](#) – BR1, Francesca Cirilli, Irene Dionisio, Mattia Macchieraldo – nel racconto per immagini dell'Alta Valle Cervo. Durante una residenza di 8 giorni, gli artisti hanno interrogato il territorio e i suoi abitanti riflettendo sul senso, l'origine, l'uso e il significato attuale attribuito a oggetti e immagini, sulla cultura materiale e la memoria storica dei singoli e della comunità. A partire dall'[archivio fotografico](#) della Casa Museo dell'Alta Valle Cervo e da altri archivi privati, la ricerca artistica si è sviluppata concentrandosi

di volta in volta su alcuni aspetti specifici dell'identità della Valle. In questo senso la fotografia è stata intesa non solo come documento ma anche come strumento di ricerca, analisi e mezzo espressivo. La serie dei manifesti che formano la mostra diffusa *outdoor* e *site specific* che da Bogna si sviluppa fino a Piedicavallo negli spazi pubblicitari d'affissione dà conto di queste ricerche ed offre al pubblico, alla comunità montana *in primis*, un inciampo visivo in cui ritrovare qualcosa di estremamente familiare, ma allo stesso tempo di estraniante. È quello straniamento che fa percepire le cose in un'ottica nuova, attuale e contemporanea.

## BR1 La Spesa

L'idea di generare una riflessione, causata da un principio di spaesamento dell'osservatore è alla base delle opere dello *street artist* BR1, che durante la residenza ha voluto realizzare una *performance*. Partendo dall'idea di far dialogare la memoria con il contemporaneo ha coinvolto una giovane valligiana, abbigliandola secondo la tradizione e inserendola nel contesto di un comune supermercato. Dalla *performance* sono scaturiti una serie di scatti che si fanno portavoce dell'incontro avvenuto tra passato e presente. Proseguendo la ricerca di cortocircuito BR1 esegue un manifesto pittorico con il quale mostra il futuro ritraendo in contraltare una donna immigrata nel comune ambiente valligiano.



BR1,  
*La Spesa*, 2016  
140 x 200 cm cad.



## Francesca Cirilli Figure con paesaggio

La fotografa Francesca Cirilli abbandona per la prima volta lo scatto autoriale, operando su fotografie databili tra la fine dell'Ottocento e gli anni Sessanta del Novecento, raccolte in valle presso archivi privati durante i giorni di residenza. La conseguente azione di rimozione delle figure che popolano le rappresentazioni e che narrano alcuni aspetti della vita in Valle Cervo e in generale nelle valli di montagna (il lavoro nelle cave, l'istruzione, il vivere quotidiano e i momenti di aggregazione sociale) dapprima intercetta lo spettatore provocando un senso di perdita e privazione che riconduce alla questione dello spopolamento, per poi indicargli l'opportunità di un immediato riempimento.

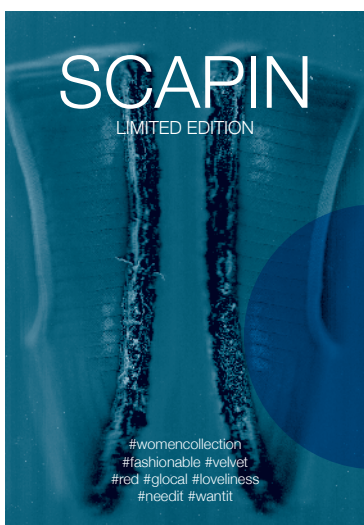
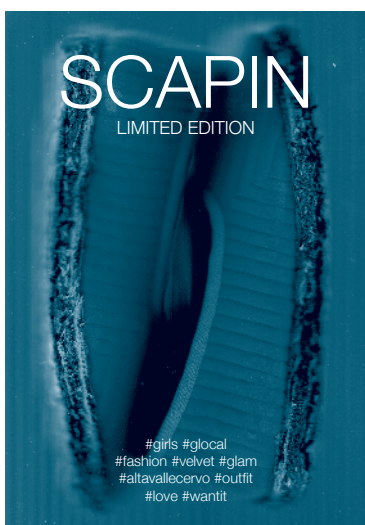
Francesca Cirilli  
*Figure con paesaggio*, 2016  
140 x 100 cm

## Irene Dionisio Piccola Patria

Il linguaggio come una mappa crea limiti. Nominare una cosa significa delimitarla, farla stare entro un orizzonte di senso ben preciso che esclude il resto. Le minime ma pur sempre presenti variazioni nei grafemi e fonemi dei dialetti fra un paese e l'altro della Valle e lo strano nome attribuito alla stessa dagli emigranti del secolo scorso, hanno portato Irene Dionisio a riflettere sull'idea di *frazionismo*, e sulla sua validità all'interno di un territorio tutto sommato circoscritto tanto da essere comunemente noto come *La Bürsch*: piccola patria.

NÙI  
I SÒMMA  
QUI

Irene Dionisio  
*Piccola Patria*, 2016  
200 x 140 cm



## Mattia Macchieraldo Senza Titolo

Come mosso dal desiderio di ovviare alla perdita inesorabile di un patrimonio di pratiche e saperi legati alla cultura materiale e all'artigianato locale, Mattia Macchieraldo è andato alla ricerca degli ultimi *scapin* fatti a mano e rimasti nelle case di pochissimi abitanti della Valle. Attratto dalla loro linea elegante, Macchieraldo ricorre al linguaggio *glamour* delle riviste di moda e dei cartelloni pubblicitari, per restituirci un'immagine nuova e *trendy* degli *scapin*, trasformandoli ironicamente in feticci e oggetti sovradimensionati del desiderio collettivo.

Mattia Macchieraldo  
*Senza Titolo*, 2016  
140 x 200 cm cad.

## MontagnaFest 2016

Arte in quota, percorso tra cambiamento e identità  
Azienda Turistica Locale del Biellese

Undici progetti in cui l'arte si propaga nelle Alpi biellesi in un percorso che unisce idealmente e fisicamente le cinque valli di questa provincia: dall'ampia e soleggiata Valle Elvo alle più austere Valli Oropa e Cervo, fino alle Valli orientali Mosso e Sessera. **MontagnaFest 2016** è *Nuovi/Antichissimi Segni* (percorso ideale e fisico che unisce i luoghi della rassegna, tra dodici territori comunali dell'alto biellese), *Trappa Landscapes - to be continued* (progetto di *Land Art* con giovani artisti in residenza), *Suoni oltre le nuvole* (rassegna musicale *night&day* in alta quota), *Estate Musicale Giovani* (montagna, giovani e musica classica), *Biarteca* (danza contemporanea, performance, arti visive nella natura), *Sala\_Macchine* (concerti, incontri e installazioni con protagonisti artisti emergenti della musica elettronica italiana), *Giovani in vetta* (*workshop* artistico in quota dedicato a giovani e giovanissimi), *SoundCultivation* (attività didattiche

ed eventi per la promozione della musica dal vivo), *Festival Music Care* (censimento ed *empowerment* dei giovani musicisti biellesi), *Residenza Alpina* (racconto per immagini della Valle d'Andorno a partire dai documenti fotografici e dalle testimonianze della comunità locale), *Arte nel bosco* (progetto di *Land Art* alle pendici del Monte Rovella). **MontagnaFest 2016** è il modo per riscoprire, amare e promuovere un territorio ricco di storia e di natura incontaminata.

La Compagnia di San Paolo promuove la terza edizione del Festival "Torino e le Alpi". Il Festival si propone di essere un evento diffuso sul territorio alpino, articolato in molteplici forme artistiche, volto a mettere in relazione la città con la montagna - Torino con il suo arco alpino - e a consolidare la rete di enti e soggetti capaci di rendere le terre alte protagoniste di cultura di qualità. Dal 15 al 17 luglio, quasi 100 iniziative, molte delle quali selezionate a seguito del bando promosso a fine 2015 dalla Compagnia di San Paolo, hanno animato Torino e le Valli, facendo emergere una *prospettiva della montagna lontana* dagli stereotipi culturali e dalla retorica.

Segreteria organizzativa Arteco  
Chiara Baldi  
Un ringraziamento particolare a  
Roberto Padovano, mcl  
Con il patrocinio di

In collaborazione con

Sponsor tecnico

Comune di  
Campiglia Cervo



FONDAZIONE CRT

